	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 1 di 15
---	------------------	--------	--	--------------


# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

**ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA  
STAZIONE APPALTANTE E L'APPALTATORE**


*Oggetto dell'Appalto*

**ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO  
DI ACQUA POTABILE A MEZZO DI AUTOBOTTI  
PER SII S.C.P.A.**

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 2 di 15
--	------------------	--------	--	--------------

## Indice del documento

<b>1)</b>	<b>Informazioni generali.....</b>	<b>Pag.. 3</b>
<b>2)</b>	<b>Obblighi di carattere generale .....</b>	<b>Pag.. 4</b>
<b>3)</b>	<b>Descrizione del servizio.....</b>	<b>Pag.. 5</b>
<b>4)</b>	<b>Descrizione degli ambienti di lavoro.....</b>	<b>Pag.. 6</b>
<b>5)</b>	<b>Valutazione dei rischi dell'ambiente di lavoro .....</b>	<b>Pag.. 8</b>
<b>6)</b>	<b>Soggetti presenti/interferenti nell'ambiente di lavoro .....</b>	<b>Pag.11</b>
<b>7)</b>	<b>Tipologie di rischio introdotte in cantiere dall'Appaltatore .....</b>	<b>Pag.12</b>
<b>8)</b>	<b>Attrezzature del committente utilizzate dall'Appaltatore .....</b>	<b>Pag.12</b>
<b>9)</b>	<b>Valutazione dei rischi da interferenza attesi .....</b>	<b>Pag.12</b>
<b>10)</b>	<b>Oneri per la sicurezza da interferenza .....</b>	<b>Pag.13</b>
<b>11)</b>	<b>Documentazione da produrre .....</b>	<b>Pag.14</b>
<b>12)</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>Pag.15</b>

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 3 di 15
--	------------------	--------	--	--------------


## 1 ) Informazioni generali

### Informazioni sull'Appalto

<b>Committente dell'opera:</b>	Sii Scpa Via I Maggio , 65 05100 Terni		
<b>Descrizione dell'intervento</b>	Accordo Quadro per il servizio di trasporto di acqua potabile a mezzo di autobotti per SII s.c.p.a.		
<b>Ubicazione dei luoghi di esecuzione del servizio</b>	Il servizio si svolgerà presso gli impianti ricadenti sull'intero territorio servito da Sii Scpa,  L'elenco degli impianti interessati è riportato nell'art. 3 del capitolato speciale d'appalto - di cui il presente ne è parte integrale – nonché nell'art. 4 del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali		
<b>Durata del servizio</b>	Pari alla durata contrattuale: 36 mesi salvo proroghe contrattuali		
<b>Imprese operanti in cantiere</b>	n. 1 oltre l'Appaltatore		
<b>Contemporaneità delle lavorazioni</b>	<b>SI</b>	<b>X</b>	<b>NO</b>
<b>Coincidenza delle lavorazioni con le lavorazioni di Sii Scpa</b>	<b>SI</b>	<b>X</b>	<b>NO</b>


### Informazioni sul Committente

<b>Datore di Lavoro Committente:</b>	<b>Direttore Tecnico Ing. Paolo Rueca</b> <i>Responsabile Unico del Procedimento</i>
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:</b>	<b>Per. Ind. Emanuele Bucarini</b>
<b>Referente per la sicurezza :</b>	<b>Per. Ind. Emanuele Bucarini</b>
<b>Preposti per la sicurezza:</b>	<b>Vedi allegato 1</b>

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 4 di 15
--	------------------	--------	--	--------------

## 2 ) Obblighi di carattere generale

- a) La stazione appaltante fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art.26 co.1, lett.b del D.Lgs 81/08, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare (vedi successivo paragrafo 4 ).
- b) Ai sensi dell'art.26 del D.lgs 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire al responsabile della sicurezza della stazione appaltante (Per. Ind. Tommaso Ceccarelli) la documentazione di cui al successivo paragrafo 11.
- c) L'Appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art.26, del D.Lgs 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- d) L'appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale ecc.. regolarmente omologate e soggette ai controlli di legge.
- e) L'appaltatore è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza. I lavoratori della ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo i seguenti i dispositivi di protezione individuale: scarpe o stivali di sicurezza, tuta aziendale, elmetto, indumenti ad alta visibilità quando gli operatori operano su strada e tesserino di riconoscimento.
- f) L'appaltatore dovrà avere in ambito operativo sempre un idoneo estintore a polvere per fare fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosione (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc.) nonché il pacchetto di medicazione.
- g) Inosservanze alle prescrizioni contenute nel proprio P.O.S. durante i lavori svolti dalle maestranze della ditta appaltatrice, riscontrate in abito operativo dal Responsabile della Sicurezza ed Igiene di Sii Scpa, determineranno il riesame del rapporto di lavoro con la ditta stessa.

 <p>Sii SERVIZIO IDRICO INTEGRATO L'acqua, il nostro valore</p>	<p>MOD. DUVRI 01</p>	<p>Ed. 01</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Pag. 5 di 15</p>
---	--------------------------	---------------	---	---------------------

### 3 ) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di approvvigionamento idrico per integrazione e sussidio delle normali fonti di approvvigionamento a mezzo autobotti abilitate a tale scopo, sui territori dei Comuni in cui Sii Scpa gestisce il servizio idrico.

L'Appaltatore dovrà caricare l'acqua potabile nel luogo di rifornimento indicato da Sii Scpa mediante autobotte, eseguire il trasporto fino al serbatoio o alla località (in caso di stazionamento in pubblica piazza o distribuzione porta a porta) da approvvigionare ed eseguire le attività di scarico, o per caduta o attraverso sollevamento con idonea pompa di cui l'automezzo dovrà essere fornito.


#### **Descrizione del servizio**

Il servizio si realizza nelle seguenti fasi:

1. prelievo dell'acqua presso uno dei punti di ricarica indicati nell'allegato 2 del Capitolato
2. trasporto secondo il criterio del percorso più breve in relazione alla portata del mezzo impiegato;
3. scarico in uno degli impianti in gestione alla Stazione Appaltante oppure scarico presso utenze ovvero stazionamento in pubblica via con possibilità di erogazione dell'acqua alla popolazione per il riempimento di contenitori anche di piccola capacità (taniche o bottiglioni).

Il servizio viene attivato in base ad una richiesta effettuata secondo le necessità dai soci gestori ed inviata via fax o posta elettronica all'Appaltatore.

In casi particolari (regime di reperibilità, situazioni con carattere di urgenza ed indifferibilità), l'ordine potrà essere effettuato secondo le modalità indicate all'interno del capitolato di appalto di cui il presente ne è parte integrante.

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 6 di 15
--	------------------	--------	--	--------------

#### **4) DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Il servizio di trasporto acqua a mezzo autobotti verrà effettuato presso gli impianti distribuiti sui comuni distribuiti sul territorio gestito dalla Stazione Appaltante.

I comuni oggetto del servizio, sono suddivisi in 3 lotti:

<b>Lotto 1</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Comune</b>	<b>Competenza Idrica</b>
<b>01</b>	<b>Fabro</b>	<b>ASM</b>
<b>02</b>	<b>Ficulle</b>	<b>ASM</b>
<b>03</b>	<b>Allerona</b>	<b>ASM</b>
<b>04</b>	<b>Parrano</b>	<b>ASM</b>
<b>05</b>	<b>Monteleone d'Orvieto</b>	<b>ASM</b>
<b>06</b>	<b>Montegabbione d' Orvieto</b>	<b>ASM</b>

<b>Lotto 2</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Comune</b>	<b>Competenza Idrica</b>
<b>01</b>	<b>Castel Giorgio</b>	<b>ASM</b>
<b>02</b>	<b>Castel Viscardo</b>	<b>ASM</b>
<b>03</b>	<b>Porano</b>	<b>ASM</b>
<b>04</b>	<b>Orvieto</b>	<b>ASM</b>
<b>05</b>	<b>Baschi</b>	<b>ASM</b>
<b>06</b>	<b>Montecchio</b>	<b>AMAN</b>

<b>Lotto 3</b>		
<b>Nr.</b>	<b>Comune</b>	<b>Competenza Idrica</b>
<b>01</b>	<b>Penna in Teverina</b>	<b>AMAN</b>
<b>02</b>	<b>Giove</b>	<b>AMAN</b>
<b>03</b>	<b>Attigliano</b>	<b>AMAN</b>
<b>04</b>	<b>Lugnano in Teverina</b>	<b>AMAN</b>
<b>05</b>	<b>Alviano</b>	<b>AMAN</b>

<b>06</b>	<b>Guardea</b>	<b>AMAN</b>
<b>07</b>	<b>Avigliano Umbro</b>	<b>AMAN</b>
<b>08</b>	<b>Acquasparta</b>	<b>ASM</b>
<b>09</b>	<b>Montecastrilli</b>	<b>AMAN</b>
<b>10</b>	<b>Amelia</b>	<b>AMAN</b>
<b>11</b>	<b>Sangemini</b>	<b>ASM</b>
<b>12</b>	<b>Narni</b>	<b>AMAN</b>
<b>13</b>	<b>Terni</b>	<b>ASM</b>
<b>14</b>	<b>Otricoli</b>	<b>AMAN</b>
<b>15</b>	<b>Calvi dell'Umbria</b>	<b>AMAN</b>
<b>16</b>	<b>Stroncone</b>	<b>ASM</b>
<b>17</b>	<b>Arrone</b>	<b>ASM</b>
<b>18</b>	<b>Montefranco</b>	<b>ASM</b>
<b>19</b>	<b>Ferentillo</b>	<b>ASM</b>
<b>20</b>	<b>Polino</b>	<b>ASM</b>

- I punti di carico autobotte sono dotati di sistema apposito elettronico di riconoscimento tramite tessere elettroniche del trasportatore in grado di misurare il volume caricato. Detti punti di carico come prima specificato sono quattro, con annesso adeguato spazio con area di sosta.
- I punti di scarico sono principalmente all'interno/esterno dei serbatoi idrici.

I serbatoi, sono degli ambienti che per loro natura non presentano particolari pericoli, sia dal punto di vista strutturale/impiantistico, sia dal punto di vista del processo produttivo.

L'attività che l'appaltatore sarà chiamato a svolgere infatti avviene all'esterno degli impianti o al massimo in zone ben definite all'interno delle stesse senza comunque entrare in contatto con impianti o attrezzature presenti nei luoghi stessi.

Nel successivo paragrafo 5) vengono dettagliatamente analizzati i rischi specifici ipotizzabili negli ambienti di cui trattasi, questo al fine di rispondere a quanto richiesto dal comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Sii Scpa ritiene, infatti, che da una attenta conoscenza e valutazione dei rischi possono avere origine tutte le attività utili ad una puntuale ed efficace prevenzione; a tal fine nel successivo paragrafo 9) vengono descritti nel dettaglio i possibili rischi da interferenza tra l'Appaltatore e le maestranze del Committente ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

## 5) VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO


Nel rispetto delle prescrizioni normative e legislative la stazione appaltante fornisce il seguente elenco dei rischi potenzialmente prevedibili negli ambienti di lavoro al fine di mettere l'appaltatore nelle migliori condizioni per redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Riguardo al metodo di quantificazione dei rischi si premette il seguente schema esplicativo:

			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
			MAGNITUDO			
			1	2	3	4
IMPROBABILE	FREQUENZA	1	1	1	2	2
		2	1	2	3	3
		3	2	3	4	4
		4	2	3	4	4
POSSIBILE						
PROBABILE						
MOLTO PROBABILE						

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.



	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 9 di 15
--	------------------	--------	--	--------------

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio**, con gradualità:

<b>MOLTO BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>
--------------------	--------------	--------------	-------------

### Categorie di rischio

1. Urti, impatti, colpi, schiacciamenti;
2. Caduta dell'operatore dall'alto;
3. Caduta dell'operatore a livello per scivolamento;
4. Rumore;
5. Rischio Chimico;

<b>5.1</b>	<b>Urti, impatti, colpi e schiacciamenti</b>	<b>MEDIO</b>
------------	--	--------------

La natura dei lavori è tale da impedire la netta segregazione tra l'ambiente di lavoro del Committente e l'area delle lavorazioni; pertanto il rischio che il personale dell'Appaltatore possa subire urti, impatti schiacciamenti è da considerarsi di MEDIA entità.


Tale rischio è dovuto al fatto che il personale possa essere interessato dai seguenti pericoli:

#### Attività svolte all'esterno degli impianti

- Presenza di apparecchiature o altri oggetti depositati in maniera impropria,
- Presenza di mezzi aziendali circolanti nell'area dell'impianto,
- Presenza occasionale di mezzi, attrezzature e personale di ditte esterne per interventi di manutenzione,
- Area circostante all'impianto sconnessa o con erba alta,
- Lavoro in condizioni di scarsa visibilità durante le ore notturne.

#### Attività svolte all'interno degli impianti

- Urto dell'operatore con le apparecchiature e gli impianti presente in camera di manovra,

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 10 di 15
--	------------------	--------	--	---------------

- Presenza occasionale di mezzi, attrezzature e personale di ditte esterne per interventi di manutenzione,
- Lavoro in condizioni di scarsa visibilità durante le ore notturne.

### **Attività svolte presso utenze diverse dagli impianti o presso pubbliche piazze**

- Presenza di traffico veicolare lungo strade più o meno trafficate,
- Urti, impatto, schiacciamento,
- Lavoro in condizioni di scarsa visibilità durante le ore notturne.

<b>5.2</b>	<b>Caduta dell'operatore dall'alto</b>	<b>BASSO</b>
------------	--	--------------

Il rischio che l'operatore possa cadere all'interno dei pozzetti è BASSO ed è presente durante la fase di scarico dell'acqua quando all'esterno degli impianti si possono riscontrare pozzetti privi di chiusini o con il chiusino danneggiato.

Può verificarsi anche all'interno delle camere di manovra, in quanto l'operatore potrebbe avvalersi di scale portali per le operazioni di posa della tubazione di scarico all'interno della vasca.


Il rischio è presente anche negli impianti in cui sono presenti le passerelle o i camminamenti sopraelevati a ridosso delle vasche dei serbatoi.

<b>5.3</b>	<b>Caduta dell'operatore a livello per scivolamento</b>	<b>BASSO</b>
------------	---	--------------

Il rischio per scivolamento a livello può presentarsi nelle circostanze sotto indicate.

L'operatore può scivolare a causa:

- della disconnessione del terreno,
- della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree,
- della presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti.
- della disconnessione delle vie di transito degli impianti,
- della presenza di attrezzature fisse dell'impianto che possono ostruire o ostacolare il transito,
- della presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti,
- della presenza di oggetti, attrezzature o altro materiale in genere depositato occasionalmente dal personale di altre ditte chiamate ad intervenire (manutenzioni, ecc..) nel depuratore.

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 11 di 15
---	------------------	--------	--	---------------

<b>5.4</b>	<b>Rumore</b>	<b>BASSO</b>
------------	---------------	--------------

Le attività di cui all'oggetto possono esporre l'operatore a fonti di rumore dovute, oltre al rumore emesso dal macchinario in uso all'appaltatore:

- dal traffico veicolare quando ci si trova ad operare in prossimità di strade trafficate o centri abitati,
- dal rumore di fondo delle apparecchiature presenti negli impianti in cui avrà luogo il servizio in oggetto.

Dai rilevamenti strumentali effettuati emerge che non si hanno situazioni di pericolo per il personale; vige comunque l'obbligo di indossare i DPI a protezione dell'udito (cuffie, tappi ).

<b>5.5</b>	<b>Rischio chimico</b>	<b>BASSO</b>
------------	------------------------	--------------

E' un rischio dovuto dalla presenza di possibili sostanze chimiche all'interno degli impianti.

Per fronteggiare tale limitato rischio si deve rispettare l'obbligo di indossare i DPI nel seguito descritti.

<b>6) SOGGETTI PRESENTI / INTERFERENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO</b>
--

All'interno delle aree di lavoro oltre alle maestranze dell'Appaltatore potranno essere presenti:

- il personale operativo di Sii Scpa e dei soci consortili del Sii Scpa
- In via del tutto occasionale può essere consentita la presenza di personale di altre ditte che si trovano nelle aree destinate all'Appaltatore per interventi di straordinaria manutenzione e/o per il ripristino di interventi urgenti e non prevedibili.

È severamente vietata la presenza di persone estranee, diverse da quelle descritte.

## 7) TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE NEL LUOGO DI LAVORO DALL'APPALTATORE

Il soggetto che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà predisporre ed inviare apposita documentazione richiesta al punto 11 del presente DUVRI, che riguarda tutte le informazioni, sui rischi valutati ed introdotti all'interno degli impianti del Committente.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI dinamico che verrà allegato al contratto d'Appalto.

## 8) ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà fare uso in via esclusiva di proprie attrezzature, macchine ed impianti.


Non è prevedibile l'uso di attrezzature del committente da parte dell'Appaltatore.

Qualora, per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richiede l'uso di attrezzature particolari del committente, l'Appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua completa responsabilità, soltanto dopo che il Responsabile di Sii Scpa di cui all'Allegato 1 ne abbia autorizzato l'uso.

Sarà cura del personale dell'appaltatore che ne farà uso controllare preventivamente l'attrezzatura e denunciare al Committente, prima di impiegarla, eventuali anomalie che vi abbia riscontrato.

## 9) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

Interferenza	Cause	Misure di prevenzione e protezione adottate dal committente	Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate da attuare
Da investimento di persone e mezzi <u>all'interno degli impianti</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Transito all'interno degli impianti di autoveicoli del committente;</li> <li>• Transito di autoveicoli dello Appaltatore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle aree di transito attraverso idonea segnaletica orizzontale;</li> <li>• informazioni scritte per gli addetti interni;</li> <li>• coordinamento con l'appaltatore per la definizione delle zone d'intervento prima dell'inizio dei lavori.</li> </ul>	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedere a velocità bassissima,</li> <li>• azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte o di scarsa visibilità,</li> <li>• rispettare la segnaletica orizzontale,</li> </ul>


	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 13 di 15
--	------------------	--------	--	---------------

Da investimento di persone e mezzi <u>in caso di scarico su pubblica piazza o presso utenze diverse dagli impianti</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Traffico veicolare su pubblica via;</li> <li>Presenza di veicoli presso utenze diverse dagli impianti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Posa della segnaletica stradale adeguata in relazione alla tipologia della strada;</li> <li>informazioni scritte per gli addetti interni;</li> <li>coordinamento con l'appaltatore per la definizione delle zone d'intervento prima dell'inizio dei lavori.</li> </ul>	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Posizionare il mezzo in condizione di visibilità,</li> <li>Posizionare il mezzo in condizione di sicurezza.</li> </ul>
Da contatto tra la parte terminale della tubazione e l'operatore di Umbra Acque.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Manovra errata del conduttore dell'autobotte;</li> <li>Perdita di aderenza nell'impugnatura della tubazione da parte dell'operatore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso di DPI adeguati</li> </ul>	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Limitare allo stretto necessario la presenza del personale di Umbra Acque nella sorveglianza delle lavorazioni;</li> <li>Coordinare attentamente le attività</li> </ul>
Dalla caduta dell'operatore all'interno degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rottura dei pioli della scala fissa;</li> <li>Scivolamento dell'operatore;</li> <li>Scivolamento dell'operatore dalle passerelle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguata informazione e formazione;</li> <li>Controllo visivo della stabilità delle scale</li> </ul>	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indossare sistemi anticaduta per permettere il facile recupero dell'operatore quando il fondo del pozzetto supera i 1,5 metri;</li> <li>Utilizzare sempre i DPI adeguati: scarpe o stivali antiscivolo.</li> </ul>
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inalazioni accidentale da aerosol;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione ed informazione</li> </ul>	<b>BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indossare sempre DPI adeguati al lavoro;</li> <li>Avere sempre a disposizione una scorta di acqua potabile per lavarsi in caso di schizzi di reflui fognari.</li> </ul>

Legenda dei simboli :      **A = alto**      **M = medio**      **B = basso**

## 10 ) ONERI PER LA SICUREZZA

Per l'adozione dei sistemi di protezioni individuali e collettivi necessari a prevenire i rischi specifici connessi al lavoro, in particolar modo in presenza di possibili interferenze viene stanziata la somma di **€. 78.140,00** (Euro Settantottomilacentotrenta/00) inclusi nell'importo complessivo dell'accordo quadro e **non soggetti a ribasso.**

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 14 di 15
--	------------------	--------	--	---------------


## 11 ) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare la seguente documentazione:

1. P. O. S. ( Piano Operativo di Sicurezza ) in cui siano valutati i rischi specifici della propria attività e predisposte le misure di sicurezza per eliminarli, nonché l' indicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi sul lavoro derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto, tenuto conto delle informazioni fornite nei paragrafi 5 e 9 del presente documento, in alternativa estratto del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale.
2. copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e Artigianato, per verificare l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
3. documento unico di regolarità contributiva ( DURC );
4. una dichiarazione sull'organico medio annuo distinto per qualifica corredata degli estremi delle denunce effettuate all' INPS, all' INAIL ;
5. elenco del personale che sarà impegnato nel servizio con relativa matricola ed indicazione del CCNL applicato;
6. Idoneità sanitaria delle persone interessate nel servizio;
7. Copia degli attestati dell'avvenuta formazione;
8. Attestazione dell'avvenuta consegna dei DPI;
9. Dichiarazione ai sensi dell'Allegato XVII del D.lgs. 81/08 circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali;
10. Elenco dei macchinari/attrezzature usate nei lavori.

N.B. : Durante la vigenza del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Referente della Sicurezza di Sii Scpa circa:

- **eventuali situazioni di pericolo riscontrate durante lo svolgimento delle attività di contratto;**
- **degli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, danno pieno diritto alla stazione appaltante di rescindere il contratto immediatamente.**

	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Pag. 15 di 15
--	------------------	--------	--	---------------

**12) ALLEGATI**

Al fine di meglio coordinare l'operato tra il Committente e l'Appaltatore si rimette in allegato al presente documento estratti della documentazione aziendale in merito alla sicurezza e precisamente:

- Allegato 1: elenco preposti per la sicurezza;

\*\*\*\*\*

Terni lì, 16 / 02 / 2023

**Firme**

**Il Datore di Lavoro Committente** ( *Ing. Paolo Rueca* ) \_\_\_\_\_

**Il R.S..P.** ( *Per. Ind. Emanuele Bucarini* )

**Sii Servizio Idrico Integrato S.p.a.**  
05100 Terni (TR) - Via<sup>o</sup> Maggio, 65



	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)  Allegato n°1: Elenco Preposti Sicurezza	Pag. 1 di 2
---	------------------	--------	--	-------------

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

**ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA  
STAZIONE APPALTANTE E L'APPALTATORE**

*Oggetto dell'Appalto*

**TRASPORTO ACQUA POTABILE PER INTEGRAZIONE  
E SUSSIDIO DELLE NORMALI FONTI DI  
APPROVVIGIONAMENTO A MEZZO DI AUTOBOTTI**

**ALLEGATO 1 – ELENCO PREPOSTI SICUREZZA**



	MOD. DUVRI 01	Ed. 01	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - (art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)  Allegato n°1: Elenco Preposti Sicurezza	Pag. 2 di 2
---	------------------	--------	--	-------------

